

L'ECONOMIA

Meccanica e Moda: il Salento vola con l'export: +35%

Balzo record nel primo trimestre 2018 rispetto alla flessione pugliese. Prete: «Settori ripartiti»

di **Pierpaolo SPADA**

Felice oscillazione per l'export salentino, che ora vola. Nei primi tre mesi del 2018 l'indice segna un aumento del 35% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno che corrisponde a un fatturato di 143,6 milioni di euro generato, soprattutto, dalla massiccia vendita in Europa di macchinari e apparecchiature ma anche di articoli di moda.

Più che una grande avanzata, il rapporto trimestrale elaborato (su dati Istat) dal Centro studi della Camera di commercio di Lecce esprime un netto recupero. Il 2017 si era chiuso, infatti, in "rosso" (-2,2) e in controtendenza con la performance regionale (+4,1) e nazionale (+7,4). Anche rispetto all'ultimo trimestre, l'incremento degli scambi con l'estero è consistente (+5,6). Parlare di ripresa non sembra, dunque, azzardato sebbene sia preferibile attendere la conferma dello stesso trend anche in primavera.

Si risale la china, sì, e anche a ritmo più veloce del resto della Puglia. A causa del crollo delle esportazioni dell'Ilva, l'export tarantino (-27%) ridimensiona fortemen-

te la media regionale (-7,3 a fronte del -3,3 di quella nazionale), confortata dalla performance salentina, fogliana (+6,5) e delle aziende della Bat (+9,6) ma non certo da quelle di Brindisi (-8,4) e Bari (-9,5) che, tuttavia, rappresentano la metà dell'export pugliese (48,2).

«Il 2018 è iniziato bene – afferma il presidente dell'ente camerale, Alfredo Prete –, Lecce è la provincia pugliese che ha registrato il tasso di crescita più elevato e il fatturato realizzato è il migliore in assoluto dell'ultimo decennio, sempre con riferimento ai primi tre mesi dell'anno. In particolare, mi piace sottolineare che, dopo anni molto difficili per il tac ed il manifatturiero leggero, finalmente si intravede un miglioramento che auspico possa essere anche di incoraggiamento per i tanti operatori che hanno continuato a credere, con impegno, sacrificio e dedizione, nelle potenzialità del settore. Mi auguro che tale trend proseguia e si consolida nei trimestri successivi e che l'impegno profuso dall'Ente per supportare le imprese del territorio sia ripagato in termini di risultati. Proprio nei giorni scorsi, in

Camera di commercio, è stato presentato il Bando Voucher Impresa 4.0, in favore delle imprese che intendono acquisi-

re servizi di formazione e consulenza sui temi del digitale. Il bando, che sarà diffuso nei prossimi giorni, prevede uno stanziamento complessivo di 146mila euro e un contributo fino ad un massimo di 5mila euro per le imprese. La digitalizzazione dà un valore aggiunto, cambia il modo di lavorare e può rappresentare un volano di crescita dell'impresa sia nel mercato interno, ma soprattutto in quello estero».

Sono sempre più i macchinari e le apparecchiature il "motore" delle esportazioni salentine. Il settore produce metà della quota totale export. Il forte incremento rilevato tra gennaio e marzo (+70,7%) compensa bene il calo dei primi tre mesi del 2017 (-31). Ma, come dice il presidente Prete, c'è anche un Tac made in Salento (+21%) che sta tornando a imporsi sui mercati esteri riassumendo la centralità che sembrava aver perso intorno nello scorso decennio.



Peso: 47%

Bene calzature (+24,3) e abbigliamento (+17), giù il tessile (-1,44). Contribuiscono al trimestre d'oro del Salento anche i prodotti agricoli (+67,3), i prodotti in metallo (+43,5) e i prodotti di lavorazione di minerali non metalliferi (calce, gesso e cemento) cresciuti del 304,6 per cento. In maniera più moderata, crescono anche prodotti alimentari (+5), soprattutto prodotti da forno e olio.

Più Europa (+46%) e Asia (+23,7) e meno Africa (-24,2): Svizzera (+39), Francia (20,6) e Germania (+27,7) sono i primi partners delle im-

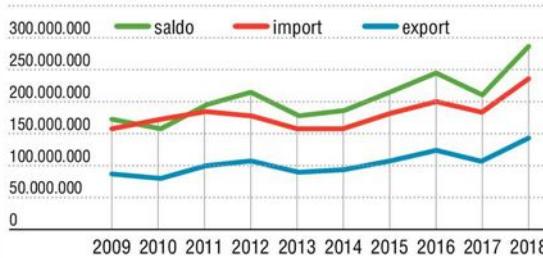
prese salentine ma ora anche Regno Unito (+122) e Danimarca (+189) incrementano la propria domanda. Stabile, fin qui, l'apporto degli Stati Uniti d'America.

Anche l'import cresce a doppia cifra con contributo degli stessi Paesi europei: +17%, 91 milioni di euro il fatturato. I prodotti alimentari (soprattutto carne e pesce) assorbono gran parte della quota.

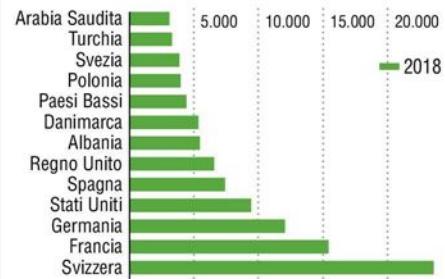
Il boom

Commercio estero Provincia di Lecce

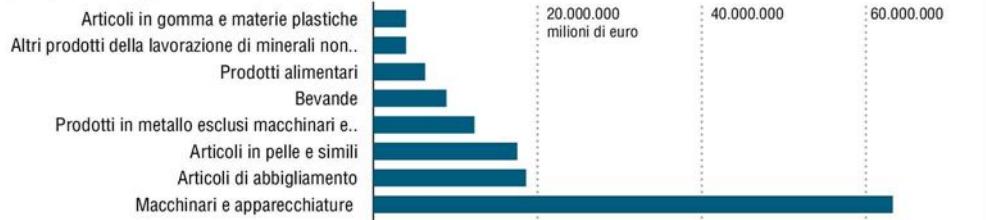
1° trimestre anni 2009-2018



Principali partners commerciali



Principali prodotti esportati - 1° trimestre 2018



Fonte: dell'Ufficio Statistica e Studi



LA SFIDA



Peso: 47%